



FESTIVAL della MONTAGNA

C U N E O

Montagne:
le nostre radici, il nostro futuro.

Cuneo
25 • 29 marzo
Centro Incontri della Provincia





Cuneo capitale della montagna

È un territorio maggiormente consapevole delle proprie potenzialità e orientato allo sviluppo quello che si prepara al rinnovato appuntamento con il Festival della Montagna. Dal cinema ai libri, dai convegni alla scuola, dall'enogastronomia alla musica, dalla cultura allo sport: la quarta edizione racconta una storia di sacrificio ma anche di grande passione. Quella dei protagonisti e dei testimoni che parlano attraverso gli ormai tradizionali appuntamenti di FestivalFilm, FestivalTeatro, FestivalScuole e FestivalIncontri. Il 2009 si avvia a confermare il gradimento del pubblico espresso dalle circa 15 mila persone che hanno affollato il Centro Incontri della Provincia nella precedente edizione: 3 mila erano giovani e giovanissimi allievi delle scuole locali. Un omaggio che è dichiarazione di affetto per un territorio in larga parte composto da vallate alpine e i cui bisogni sono, spesso, inversamente proporzionali al numero dei residenti in drastico calo. Per tutti il Festival della Montagna vuole rappresentare occasione di promozione, ma anche di riflessione. Di promozione perché permette anche ai meno esperti di conoscere aspetti inediti e località turistiche di grande pregio. La provincia di Cuneo conta su una rete di oltre 2 mila chilometri tra sentieri, mulattiere e strade militari: la Grande Traversata delle Alpi, da sola, ne sviluppa 500 suddivisi in 20 tappe. Montagna, quindi, non più come area marginale, ma quale possibile motore di sviluppo per l'intera Granda. E, ciononostante, area

caratterizzata da bisogni e problemi ancora non risolti: alle tematiche legate alla realtà locale, alla carenza di servizi e alle esigenze della popolazione residente è dedicato il Festival che si propone nella veste di appuntamento stabile di riflessione e confronto. Un appuntamento con la cultura alpina che si rinnova di anno in anno. E che, a conferma di una formula consolidata, punta a mantenere un elevato livello dei progetti culturali e dei protagonisti presenti. Un ringraziamento va, a questo proposito, alla macchina organizzativa e ai collaboratori di prestigio quali Sandro Gastinelli, Fredo Valla e la compagnia teatrale "Il Melarancio". Come agli sponsor ovvero Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Comune di Cuneo, Cai e Uncem. Grazie a tutti loro è possibile mantenere viva l'attenzione al territorio da parte dell'opinione pubblica, e invogliare la partecipazione attiva dei residenti alla sua tutela.

Raffaello Costa

Presidente della Provincia di Cuneo

Silvano Dovetta

Assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo

FESTIVAL DELLA MONTAGNA



INDICE

- 5 programma generale
- 8 festivalfilm
- 13 festivalteatro
- 14 festivalincontri
- 15 festivalconvegni

Tutte le attività del Festival della Montagna 2009 si svolgeranno nelle Sale del **Centro Incontri della Provincia di Cuneo** - corso Dante, 41.

L'orario del Festival è il seguente:
mattino 8,30/12,30 - pomeriggio 14/19,30
sera 20,15/24

Le serate di *FestivalFilm* si terranno nella Sala B e, a esaurimento posti, anche in Sala A e Sala Falco. L'ingresso alle proiezioni cinematografiche avverrà a partire dalle ore 20,15. Gli spettacoli di *FestivalTeatro* si svolgeranno a partire dalle ore 21 al Teatro Officina Residenza Multidisciplinare in via M. Bologna, 9.

Tutte le proiezioni e gli spettacoli sono a ingresso libero.



PROGRAMMA GENERALE

MERCOLEDÌ 25 MARZO

ore 16,30

INAUGURAZIONE IV EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA MONTAGNA

Saluti

Raffaele Costa, Presidente della Provincia di Cuneo

Alberto Valmaggia, Sindaco di Cuneo

Bruna Sibille, Assessore alla Montagna della Regione Piemonte

Silvano Dovetta, Assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo

Nel corso dell'inaugurazione

- *Omaggio alla Bodega, strumento della tradizione popolare della Montanha Nègra*
- *Incontro musicale con Sophie Jacques de Dixmude (Linguadoca) e suonatori della Montagna Occitana*
- *Apertura Mostra fotografica "Monviso e dintorni" di Livio Ruatta*

ore 18

FESTIVALINCONTRI

SALA FALCO

- **Cinema in montagna Conversazione sulla montagna e l'alpinismo nel cinema**
Franco Prono, Vice-Presidente dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema
Alessandro Gaido, giornalista e pubblicitista

ore 18,30

- **Aperitivo in musica** a cura della Chandra d'Òc con Sophie Jacques de Dixmude e Suonatori della Montagna Occitana

ore 20,45

FESTIVALFILM

- **"Noce, castagno, cirmolo e...Pino"** (Italia, 1998) di Carlo A. Rossi
in collaborazione con Rai VdA
- **"Piazzàti - Mainàs Fitàas"** di Giorgio Diritti
- **"Ciau Fasulin ti amo"** (Italia, 2008) di Luca Armando, Elisa Cerutti, Daniele Rovera

GIOVEDÌ 26 MARZO

ore 8,30/12,30 e ore 14,15/16,15

FESTIVAL SCUOLE

SALA MOSTRE - c. so Dante - Letture spettacolo per le scuole a cura de Il Melarancio

SALA C - Nel bosco con Volpet e i suoi amici a cura della Chandra d'Òc

SALA B - FestivalFilmScuole - solo mattino

AULA DIDATTICA - Il guardaparco racconta...

ATRIO DELLA PROVINCIA - Spaziospeleo con Nonno Mario a cura del GSAM-CAI Cuneo - solo mattino

CORTILE DELLA PROVINCIA - Muro d'arrampicata con le guide alpine

ore 15,30

SALA B

Tavola Rotonda

• È tornata la neve - Calamità o opportunità?

Saluti di *Silvano Dovetta*, Assessore alla Montagna e *Federico Gregorio*, Assessore alla Protezione Civile e Turismo della Provincia di Cuneo, Interventi di Amministratori locali, Responsabili Protezione civile e Soccorso alpino, Rappresentanti di Enti del Turismo e Operatori Turistici Invernali

ore 17,30

- **Esibizione dei Pistonieri dell'Abbazia di Badia Calavena** (Verona)
nelle vie e nelle piazze della città di Cuneo
In collaborazione con il Film Festival della Lessinia e il Curatorium Cimbricum Veronense

ore 18

FESTIVALINCONTRI

SALA B

in collaborazione con
scrittoringcittà

• D'inverno viene la neve

Conversazione sulla ciclicità delle stagioni
Luca Mercalli, climatologo, Pres. della Società Meteorologica italiana, dirige la rivista *Nimbus*, collabora alla trasmissione RAI3 "Che tempo che fa" condotta da Fabio Fazio

ore 18,30

- **Aperitivo** a cura della Chandra d'Òc

ore 20,45

FESTIVALFILM

- “Eco das montana, a viagen da palavra - Eco delle montagne, il viaggio della parola” (Brasile, 2008) di André Constantin
- “Aria” (Svizzera, 2000) di Urs Frey
- “Brokebike mountain” (Spagna, 2007) di Kiko Ruiz Claverol

ore 21

FESTIVALTEATRO

TEATRO OFFICINA RESIDENZA MULTIDISCIPLINARE - VIA M. BOLOGNA, 9

- “Bàrnabo delle montagne”
Assemblea Teatro (Torino)

VENERDÌ 27 MARZO

ore 8,30/12,30 e ore 14,15/16,15

FESTIVALSCUOLE

SALA MOSTRE - c. so Dante - Letture spettacolo per le scuole a cura de Il Melarancio

SALA C - Nel bosco con Volpet e i suoi amici a cura della Chambrà d'Òc

SALA B - FestivalFilmScuole - solo mattino

AULA DIDATTICA - Il guardaparco racconta...

ATRIO DELLA PROVINCIA - Spaziospeleo con Nonno Mario a cura del GSAM-CAI Cuneo - solo mattino

CORTILE DELLA PROVINCIA - Muro d'arrampicata con le guide alpine

ore 15,30

CONFERENZA MULTIMEDIALE

SALA FALCO

- **La geologia e la montagna: da rischio a risorsa turistica** Saluto di *Federico Gregorio*, Assessore al Turismo della Provincia di Cuneo; Relatori: *Gianni Boschis, Enrico Collo, Luca Cavallo*
A seguire degustazione guidata dei vini più alti del Piemonte

ore 18

FESTIVALINCONTRI

SALA FALCO

- **Musei multimediali vetrina delle Alpi**
Conversazione con *Daniele Jalla*, storico, Coordinatore dei Servizi Museali della Città di Torino e *Mario Cordero*, Direttore Scientifico del Museo del setificio piemontese a Caraglio

ore 18,30

- **Aperitivo** a cura della Chambrà d'Òc

ore 20,45

FESTIVALFILM

- “Schafskälte - Gelo d'estate” (Germania, 2007) di August Pflugfelder
- “Die Hoferbin - L'erede della fattoria” (Germania, 2008) di Matti Bauer

ore 21

FESTIVALTEATRO

TEATRO OFFICINA RESIDENZA MULTIDISCIPLINARE - VIA M. BOLOGNA, 9

- “Briga Lo Violaire” Comp. Il Melarancio (Cuneo)

SABATO 28 MARZO

ore 8,30/12,30

FESTIVALSCUOLE

SALA MOSTRE - c. so Dante - Letture spettacolo per le scuole a cura de Il Melarancio

SALA C - Nel bosco con Volpet e i suoi amici a cura della Chambrà d'Òc

SALA B - FestivalFilmScuole - solo mattino

AULA DIDATTICA - Il guardaparco racconta...

ATRIO DELLA PROVINCIA - Spaziospeleo con Nonno Mario a cura del GSAM-CAI Cuneo - solo mattino

CORTILE DELLA PROVINCIA - Muro d'arrampicata con le guide alpine

LABORATORI PER BAMBINI

a cura del Melarancio (su prenotazione)

ore 15 e 16,30

SALA MOSTRE

- “Sassipinti” disegnare le montagne sulle pietre, con Frank Priola (bambini dal 5 ai 12 anni)

ore 15 e 17

SALA MEINERO

- “Impariamo divertendoci ad intrecciare cesti” con Oreste Bonelli e Roberto Berardo (bambini dagli 8 anni in su)

ore 15/17

FESTIVALMUSICA

SALA B

- **Concerto Corale Valle Maira**

CORTILE DELLA PROVINCIA

- **Musica e balli occitani** con i Lou Serpent e animazione del gruppo Folkloristico La Malinteisa

ore 15,30

INCONTRO

SALA FALCO

- **La Grotta di Bossea fra scienza e turismo** Saluto di *Umberto Fino*, Assessore all'Ambiente della Provincia di Cuneo
Relatori: *Guido Peano, Claudio Camaglio, Bartolomeo Vigna, Ezechiele Villavecchia, Angelo Morisi*

ore 17

FESTIVALINCONTRI

SALA B

- **“Un grande alpinista si racconta”**
con *Walter Bonatti* e *Sandro Filippini*.
Incontro con uno dei maggiori esponenti dell'alpinismo classico del XX secolo. Bonatti racconta la sua formazione, le imprese, le esplorazioni e riflette sulle derive dell'alpinismo contemporaneo.

ore 18,30

- **Aperitivo** a cura della *Chambra d'òc*

ore 20,45

FESTIVALCINEMA

- **“Dolma du bout du monde”** (Francia, 2008) di *Véronique, Anne e Erik Lapièd*
- **“Il neige à Marrakech”** (Svizzera, 2006) di *Hicam Alhayat*
- Il meglio di **“Montagne pub”**
dal Film Festival di Autrans

ore 21

FESTIVALTEATRO

TEATRO OFFICINA RESIDENZA MULTIDISCIPLINARE-
VIA M. BOLOGNA, 9

- **“Alberi”** Comp. La Piccionaia - I Carrara
Teatro Stabile di Innovazione Armando Carrara

DOMENICA 29 MARZO

ore 9/14

FESTIVALFILM

SALA A/B

- **Proiezione No-Stop di tutti i film**

LABORATORI PER BAMBINI

a cura del Melarancio (su prenotazione)

ore 10,30/12

SALA MOSTRE

- **“Sassipinti”** disegnare le montagne sulle pietre,
con *Frank Priola* (bambini dal 5 ai 12 anni)

ore 15 e 17

SALA MEINERO

- **“Impariamo divertendoci ad intrecciare cesti”** con *Oreste Bonelli* e *Roberto Berardo*
(bambini dagli 8 anni in su)

ore 15/17

FESTIVALMUSICA

SALA B

- **Corale Valfassa** - Val di Fassa- Dolomiti - Trentino
- **Corale La Baita** - Sezione CAI di Cuneo

ore 15,30

CONFERENZA MULTIMEDIALE

SALA FALCO

- **Incidenti aerei sulle Alpi Marittime**
11 novembre 1943 il Liberator B24-D “Yankee Doodle Dandy”
20 marzo 1963 la vera storia del Comet CIV di Re Ibn Aziz el Saud il Magnifico
Saluto di *Silvano Dovetta* Assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo
Relatore: *Sergio Costagli*

ore 17

FESTIVALFILM

SALA A

- **“Maciste alpino”** (Italia 1916, b/n, muto), di *Luigi Maggi* e *Romano Borgnetto*
Con l'accompagnamento musicale dal vivo di *Luca Allievi* (chitarra ed effetti) e *Enzo Fornione* (pianoforte e tastiere)
In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino

ore 17,30

FESTIVALMUSICA

SALA B

- **Concerto Aire de prima**
Canti d'Occitania dalle Alpi ai Pirenei

ore 20,45

FESTIVALFILM

- **Serata finale del Festival della Montagna**
- **Omaggio a un amico delle montagne cuneesi: Patrick Berhault**
Proiezione, incontri, ricordi, aneddoti
- **“Berhault”** (Francia, 2008) di *Gilles Chappaz* (fuori concorso)

festivalfilm

info@sandrogastinelli.it www.sandrogastinelli.it



SANDRO GASTINELLI, DIRETTORE ARTISTICO DI FESTIVALFILM, DALLA METÀ DEGLI ANNI '90 AD OGGI, HA RACCONTATO LE MONTAGNE ATTRAVERSO FILM DOCUMENTARI E DI FINZIONE PER REALIZZARE I QUALI, RARAMENTE, HA PERCORSO PIÙ DI UN'ORA D'AUTO, PRIVILEGIANDO IN QUESTO MODO LE STORIE DELLA SUA GENTE, SULLE ALPI OCCIDENTALI DEL SUD PIEMONTE, LUOGO IN CUI È NATO. CON LA MOGLIE MARZIA PELLEGRINO, CHE COLLABORA IN QUESTO PERCORSO DI RICERCA FIN DAGLI INIZI, VIVE A ROSBELLA DI BOVES, VILLAGGIO DI SOLI 7 ABITANTI.

Come tradizione, e anche un po' per scaramanzia, FestivalFilm si occupa prima di tutto delle montagne di casa, per poi estendere lo sguardo su orizzonti più o meno lontani, con la consapevolezza che l'attenzione maggiore vada rivolta alla gente che di montagna vive e lavora. **Si indagano** in modo diverso i molteplici aspetti legati allo scambio culturale e l'integrazione sociale di oggi e di ieri nelle nostre terre di frontiera, tra Italia e Francia. **Si ricorda** quanto sia importante la salvaguardia del territorio in cui si vive attraverso un racconto collegato saldamente alla nostra terra per via del castagno, albero intorno al quale un artista esprime il suo stile e il suo modo di essere. **Si parla** di lingue dimenticate e a rischio di estinzione viaggiando con le parole dell'antico idioma Cimbri. **Si vola** liberi nell'aria, in alto sulle montagne, con gli oggetti volanti prodotti dall'estro di Dumeng Secchi. **Ci si diverte** non solo con i documentari, ma anche con geniali cortometraggi di finzione, girati tra le montagne Pirenaiche o tra le nevi del Marocco, tra colpi di scena, trovate narrative e

inaspettati segnali d'amore per la montagna.

Si riflette su quanto sia problematico oggi per le giovani generazioni vivere la montagna, alla ricerca di una persona con cui condividere l'esistenza, tra tradizione e modernità, sentimenti e passioni, amore e odio per una terra apparentemente così difficile da vivere. **Si viaggia** alla ricerca di mondi lontani, tra ghiacci, acque, pascoli e vette innevate.

Ci si svaga per un momento osservando come le montagne siano riuscite a promuovere e pubblicizzare merci, luoghi, idee, situazioni. **Ci si commuove** nel ricordare amici della nostra terra, quali Patrick Berhault e Urs Frey, che non ci sono più e ai quali il Festival della Montagna riserva un pensiero, un abbraccio, un tributo, un sorriso. Insomma FestivalFilm 2009, *con gran parte degli autori e dei protagonisti presenti in sala*, è tutto questo: **indagare, ricordare, parlare, volare, divertirsi, riflettere, viaggiare, svagarsi, commuoversi...** e molto altro ancora.

Buona visione.

Sandro Gastinelli



1Carlo A. Rossi **2**Giorgio Diritti **3**Luca Armando/Elisa Cerutti/Daniele Rovera
4André Costantin **5**Urs Frey **6**Kiko Ruiz Claverol
7August Pflugfelder **8**Matti Bauer **9**Anne Lapid **10**Erik Lapid
11Véronique Lapid **12**Hicam Alhayat **13**Gilles Chappaz

20
09



MERCOLEDÌ 25 MARZO ore 20,45

- **“Noce, castagno, cirmolo e... Pino”** (Italia, 1998)
di **Carlo A. Rossi** - durata 23'

in collaborazione con RAI Sede Regionale per la Valle d'Aosta

Percepisce lo scorrere della vita sugli oggetti, sulle cose. Tempo, profumi, storie, emozioni.

Emozioni da imprimere in forme di legno che conserveranno per sempre quell'impronta di vita. Come la piccola scarpa di bimbo ritrovata in soffitta o le foglie cadute dai castagni d'autunno, tutte diverse, effimere e contorte, o ancora i leggeri veli sollevati dal vento. Vento immobile nel legno. Angelo Giuseppe Bettoni, per tutti è semplicemente Pino. Vive in mezzo ai castagni a Champ di Perloz, in Valle d'Aosta, e per le sue sculture ha scelto il cirmolo (pino cembro) e soprattutto il noce.

IL REGISTA

Programmista-regista Rai alla Sede Regionale per la Valle d'Aosta, racconta la realtà di chi vive in montagna. È autore di documentari e rubriche di vita regionale con particolare attenzione a temi di carattere etnografico, sportivo e alpinistico.



- **“Piazzàti - Mainàs Fitàas”** (Italia, 2008)

di **Giorgio Diritti** - durata 52'

Fino alla metà del '900, a Barcelonnette, il centro più importante della Valle de l'Ubaye, così come nelle altre innumerevoli fiere che si svolgevano sull'arco alpino, si teneva il mercato per l'affitto dei bambini, che arrivavano dalle valli Stura e Maira, in Piemonte. L'Ubaye, più prospero delle confinanti valli italiane, aveva bisogno di mano d'opera, soprattutto di pastorelli per la custodia estiva del bestiame. Bambini e bambine stavano allineati, in attesa dell'indice del nuovo padrone sulla testa.

IL REGISTA

Ha collaborando con diversi autori italiani di grande rilievo, come Avati, Fellini e Olmi. Come autore e regista ha realizzato numerosi film, documentari, produzioni editoriali e televisive. È suo il lungometraggio “Il vento fa il suo giro”, rivelazione della passata stagione cinematografica.



- **“Ciau Fasulìn ti amo”** (Italia, 2008)
di **Luca Armando,**
Elisa Cerutti, Daniele Rovera
- durata 37'

Le Alpi Sud occidentali sono da sempre confine per uomini, commerci e lingue. Oggi questo spazio montuoso assiste ad una integrazione sociale e di scambio culturale, che ha radici antiche. Le lingue ne sono il veicolo privilegiato. Il film è uno scanzonato e irriverente reportage, telecamera alla mano, a cavallo delle regioni Piemonte e Provenza, realizzato nei mercati, con i giovani, sui tir, sui bus di linea, in compagnia di simpatici personaggi. Un messaggio umano e sociale che fa riflettere.

I REGISTI

Elisa Cerutti è antropologa con la passione per il documentario etno-antropologico.

Luca Armando è ingegnere, ma anche attore e regista in numerosi musical a tema sociale.

Daniele Rovera è insegnante, svolge diverse attività di animatore nel mondo del volontariato.



GIOVEDÌ 26 MARZO ore 20,45

- **“Eco das montana, a viagem da palavra - Eco delle montagne, il viaggio della parola”** (Brasile, 2008)

di **André Costantin** - durata 44'

L'incontro tra un giovane italiano e un'anziana brasiliana, figlia di immigrati italiani, nel sud del Brasile, fa sì che le parole dell'antico idioma cimbro vengano ricordate e che una vecchia canzone dimenticata ritrovi finalmente echi dell'identità di persone e culture separate dal tempo, dalla storia, dal mare. La memoria che li unisce rimanda il tramonto di una lingua e di una tradizione nata nel vecchio mondo che va ad aggiungersi all'intricato groviglio delle origini e delle influenze della cultura del Brasile.

IL REGISTA

Giornalista, laureato in Lettere e Culture Regionali all'università di Caxias do Sul, lavora dal 1996 come regista, realizzando numerosi cortometraggi e documentari dedicati principalmente al tema della memoria storica e culturale del Brasile.



• **“Aria”** (Svizzera, 2000)

di Urs Frey - durata 24'
Dumeng Secchi progetta e costruisce i suoi oggetti volanti e li fa volare, come carezze nel vento, sopra le montagne.



La sua casa, tra le montagne dell'Engadina, è il laboratorio dove studia, calcola, disegna e modella oggetti di ogni materiale e forma. Leggerissimi teli bianchi accarezzano il cielo azzurro, palloncini rossi formano un grande arco sopra il lago, strani aerostati neri si stagliano potentemente nel panorama innevato.

Ognuno di questi oggetti prende vita in relazione allo spazio che li circonda.

E nel loro librarsi verso il cielo l'Uomo sazia l'innato sogno di volare.

IL REGISTA

Pedagogo museale, esperto di geografia culturale, storia paesaggistica e agraria, giornalista, regista, produttore e grande amico del Festival della Montagna di Cuneo a cui ha partecipato nelle due passate edizioni. È prematuramente scomparso nel giugno 2008.

• **“Brokebike mountain”**

(Spagna, 2007)
di Kiko Ruiz Claverol
- durata 19'

Javi è un giovane in carriera stanco e stressato che si prende un giorno di riposo e parte verso un meraviglioso villaggio dei Pirenei. Nel borgo di pietra incontra un vecchio che, con il suo cane, pare essere ovunque.



Javi è incapace di adattarsi alla nuova situazione e al ritmo della montagna, con il computer portatile, l'iPod, la mountain bike di ultima generazione, l'abbigliamento firmato. Quando chiude gli occhi sogna di essere un cowboy, di avere tutto sotto controllo e di fare fuori il vecchio e il suo cane. Cambierà il suo modo di vedere le cose?

IL REGISTA

Classe 1969. Dopo aver studiato Comunicazione audiovisiva a Madrid, si trasferisce a Barcellona, dove compie un master per la televisione e inizia a lavorare per alcune serie della TV catalana. Al momento lavora a serie, programmi e film televisivi.

VENERDÌ 27 MARZO ore 20,45

• **“Schafskälte - Gelo d'estate”**

(Germania, 2007)
di August Pflugfelder
- durata 44'

Peter è l'unico di tre fratelli a essersi stabilito a valle trovando un lavoro, una fidanzata, una vita “normale”. Renate e Ferdinand, invece, vivono nella fattoria dei genitori, sulle Alpi austriache, combattuti tra la voglia di portare avanti il lavoro e le tradizioni dei genitori e le difficoltà di una vita che sembra fuori dal tempo. Ferdinand, così come molti suoi coetanei, lamenta la mancanza di ragazze che accettino di condividere la sua vita di montanaro e contadino. Giovani che passano la notte storditi dalla musica o correndo ubriachi con le auto e il giorno dopo, delusi, con il costume tipico vanno a messa, dove si prega «perché i giovani trovino la loro strada».



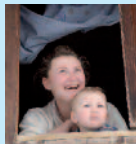
IL REGISTA

Nato nel 1976, Bavarese, fotografo e designer, ha studiato design grafico e fotografia ad Augusta e a Parigi. Dal 2003 studia alla Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco, nella sezione documentari.

• **“Die Hoferbin - L'erede della fattoria”**

(Germania, 2008)
di Matti Bauer - durata 45'

Da 18 mesi Uschi è mamma e il suo piccolo Jakob cammina già nel cortile. Il padre, però, se n'è andato e ora un nuovo amico, pilota di aerei, frequenta la giovane ragazza che vuole diventare una vera contadina, fare il formaggio e venderlo con il passaparola. I vicini di casa la considerano già la contadina del Grub, la vecchia fattoria modello architettonico delle Alpi Bavaresi. Qui Uschi vive ancora sotto lo stesso tetto del padre e della severa e inflessibile madre. I rapporti tra la vecchia e la nuova generazione non sono facili, tanto che la madre decide di andare a vivere dall'altra parte della strada.



IL REGISTA

Ha studiato antropologia, geologia e filologia con esperienze di ricerca in America Latina. Giornalista, autore e regista indipendente, ha diretto documentari e film per le più importanti TV tedesche.

SABATO 28 MARZO ore 20,45

- **“Dolma du bout du monde”** (Francia, 2008) di **Véronique, Anne e Erik Lapid**

- durata 75'

Nella regione Himalayana, sulle rive del fiume Zanskar, un inverno senza fine isola Dolma e i suoi figli. A 180 km, Stanzin, suo marito, vive in un altro mondo: guida spedizioni su sentieri pericolosi e intanto sogna di diventare un cantante. Sul filo delle stagioni, i loro destini sono legati al fiume, che nel contempo li separa e li unisce. Per rivedere Dolma e i suoi bambini, Stanzin dovrà affrontare la tempesta, i pericoli del fiume e i miraggi dei tempi moderni.



I REGISTI

Anne e Erik Lapid sono fotografi e registi di documentari aventi come soggetto la fauna alpina, la gente di montagna, le tradizioni, l'ambiente. Il loro lavoro li ha portati spesso anche verso il Polo Nord, l'Africa, l'Himalaya. Nel 2003 si è unita a loro la figlia **Véronique**, con la quale hanno realizzato gli ultimi due film, entrambi ambientati nella regione Himalayana dello Zanskar.

- **“Il neige à Marrakech”** (Svizzera, 2006)

di **Hicam Alhayat** - durata 15'

Nel tentativo di esaudire l'ultimo desiderio dell'anziano padre, che sogna da una vita di sciare almeno una volta sulle Alpi Svizzere, Karim, il figlio trasferito a Ginevra, tenta di ottenere un visto per lui, senza però riuscirci. Decide così di portare il padre a Oukaimeden, località sciistica sulle montagne marocchine, facendogli credere di essere proprio a Saint Moritz. Con l'aiuto di amici, parenti e di un ristoratore davvero speciale, mostrerà il potere della fantasia, regalando al padre una vacanza indimenticabile.



IL REGISTA

Nato a Marrakech nel 1974. Vive in Svizzera dal 1996, dove ha frequentato l'École de Technique Musicales di Ginevra e l'École Supérieure d'Art Dramatique. Ha lavorato come attore di cinema oltre che di teatro in "Hicham chez les Helvètes". Sta preparando un lungometraggio partendo dal medesimo soggetto di "Il neige à Marrakech".

- Dal Film Festival di Autrans:

Il meglio di **“Montagne Pub”**

Una selezione dei migliori spot pubblicitari proiettati nelle passate edizioni del Festival di Autrans ed eventi come protagonista la montagna

DOMENICA 29 MARZO

ore 9/14

SALA A/B

- **Proiezione No-Stop di tutti i film**

DOMENICA 29 MARZO ore 20,45

- **Omaggio a un amico delle montagne cuneesi: Patrick Berhault**

Proiezione, incontri, ricordi, aneddoti

- **“Berhault”** (Francia, 2008) di **Gilles Chappaz**

durata 66' - (fuori concorso)

Lungo i suoi 30 anni di carriera, Patrick Berhault ha collezionato prime spettacolari, imprese originali e d'avanguardia, imponendosi con la sua umanità e la sua etica. È stato

un personaggio per certi aspetti unico e fuori dalla norma, un artista della verticale e delle altezze.

La traccia che ha lasciato rimarrà per lungo tempo indelebile sulle nevi himalayane, sul calcare del massiccio del Monte Bianco, sul calcare delle falesie del sud della Francia e nel ricordo della gente che ha incontrato sul suo percorso.



IL REGISTA

Prima maestro di sci, poi giornalista (Montagnes Magazine, Vertical, Ski Français) e produttore cinematografico. È specializzato nella produzione alpinistica. Ha lavorato molto sulla figura di Patrick Berhault ("La grande cordée" nel 2002, "Sur le fil des 4000" nel 2004) e ottenuto numerosi premi internazionali.

GIOVEDÌ 26, VENERDÌ 27 E SABATO 28

ore 9/12,30

SALA B

- Proiezione di una selezione di film del programma serale.

INTORNO A FESTIVALFILM

GLI AMICI DI FESTIVALFILM

Il Festival della Montagna di Cuneo ha creato fin dalla sua nascita un legame con il Film Festival della Lessinia attraverso una collaborazione organizzativa che si fortifica di anno in anno. Al Film Festival della Lessinia sono dedicate in particolare le serate di giovedì 26 e venerdì 27 marzo durante le quali verrà proposta una selezione di film documentari e a soggetto dal "Lessinia" stesso proposti, con interventi che andranno ben al di là della semplice proiezione. Con questa edizione viene presentata al pubblico di Cuneo un'altra realtà che da più di vent'anni promuove e diffonde il cinema di montagna: il Festival International du Film Montagne et Aventure d'Autrans, il più importante festival di settore d'oltralpe, il quale ha attivamente collaborato nella realizzazione del programma. In particolare verrà mostrata una selezione delle migliori pubblicità proiettate ad Autrans nelle varie edizioni della speciale sezione "Montagne Pub". Altre organizzazioni amiche, entrambi valdostane, hanno collaborato alla programmazione di FestivalFilm 2009: sono il Cervino Cine Mountain e la RAI, Sede Regionale per la Valle d'Aosta. Queste ed altre collaborazioni sono nate e cresciute grazie alla grande disponibilità di alcuni amici del Festival della Montagna di Cuneo, tra questi: Alessandro Anderloni, Vito Massalongo, Gabriella Palatini, Mireille Chiocca, Daniela Cecchin, Danilo Zeni, Pierre Simoni, Luca Bich.

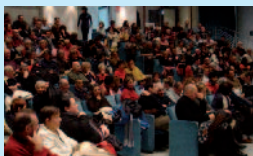
Film Festival della Lessinia

CERVINO
CINEMOUNTAIN



FESTIVALFILM NELLE ALTE VALLI DI CUNEO

Dopo il fortunato esperimento della scorsa edizione viene riproposto il decentramento di FestivalFilm nelle valli, a beneficio di tutti i montanari che ne vogliono godere. Attraverso l'appoggio e la collaborazione di associazioni, proloco, gente di montagna in generale, tutta la programmazione serale, completa dei film e delle registrazioni degli interventi di autori e protagonisti, viene riproposta la sera successiva in sale comunali, aule scolastiche o polifunzionali, palestre, musei, osterie, cinema, chiese, disseminate nelle alte valli cuneesi. Così come il pubblico del Centro Incontri,



anche gli spettatori delle proiezioni in differita concorrono all'assegnazione del Premio del Pubblico, l'unico premio del Festival.

OMAGGIO A URS FREY

Giovedì 26 marzo, FestivalFilm ricorda Urs Frey, un amico del Festival della Montagna di Cuneo che ci ha prematuramente lasciati e che ha partecipato alle ultime due edizioni con opere che sempre hanno lasciato il segno perché originali, introspective, fuori dagli schemi, uniche. "Aria", questo è il titolo dell'opera in programma intorno alla figura eccentrica di Dumeng Secchi, il quale sarà presente in sala.



QUANDO LA TRADIZIONE FA RUMORE

L'evento collaterale alla proiezione del film "Eco delle montagne, il viaggio della parola", in collaborazione con il Film Festival della Lessinia e il Curatorium Cimbricum Veronense, sarà costituito dalla presenza dei Pistonieri dell'Abbazia di Badia Calavena (Verona), espressione più genuina della cultura Cimbra. I Pistonieri spareranno con i loro archibugi lungo le strade e le piazze del concentrico Giovedì 26 marzo a partire dalle 17,30.



OLTRE IL CINIPIDE, PER IL CASTAGNO

Durante tutta la durata del Festival della Montagna, a partire dalla mattinata di giovedì 26 marzo, Pino Bettoni, artista e scultore valdostano, protagonista della serata d'apertura, realizzerà un'opera lignea da un tronco di castagno. Con questa iniziativa il Festival della Montagna vuole manifestare solidarietà e richiamare l'attenzione di tutti verso il problema più urgente per i boschi di castagno delle valli cuneesi: il cinipide galligeno.



festivalteatro

MACONGRANPENALERECAGIÙ

Rassegna di teatro di montagna

tutti gli spettacoli si terranno presso il
Teatro Officina Residenza Multidisciplinare
V. Monsignor Bologna Cuneo

Direzione Artistica
Compagnia Il Melarancio

GIOVEDÌ 26 MARZO ore 21

ASSEMBLEA TEATRO TORINO

• Bärnabo delle montagne

Assemblea Teatro Torino
in scena Sandro Buzzatti e Andrea Collarino
scene Catherine Chanoux
disegno Luci Alessandro Scarpa
ricerca musicale Diego Pellegrini
elaborazione musicale Bruno Pochettino
drammaturgia e sceneggiatura Remo Rostagno
progetto di Sandro Buzzatti
regia Gianni Bissaca

*Adesso Bärnabo vede le montagne.
Non assomigliano veramente a torri,
a castelli né a chiese in rovina, ma solo a se stesse,
così come sono, con le frane bianche, le fessure,
le cenge ghiaiose, gli spigoli senza fine a strapiombo
piegati fuori nel vuoto.*

Cima Alta, Croda dei Marden, Cima della
Polveriera... è da uno schizzo di mappa di
montagne che ha inizio la prima avventura di Dino
Buzzatti con la scrittura. Ed è su queste montagne
che Sandro Buzzatti e Assemblea Teatro hanno
pensato di intraprendere una scalata in omaggio ai
cent'anni dalla nascita dello scrittore bellunese.
Dalla penna di Gianni Bissaca e di Remo Rostagno,
la riduzione di un'opera cardine del lavoro di
Buzzatti scrittore: Bärnabo delle montagne, il primo
romanzo dell'autore bellunese.

VENERDÌ 27 MARZO ore 21

COMPAGNIA IL MELARANCIO

• Briga Lo Violaire

Compagnia Il Melarancio
testo Dario Anghilante con Dario Anghilante, Maria
Lorenza Lucarini, Marco Grezzo, Alessandro Mosca
regia di Gimmi Basilotta

Lo spettacolo si ispira alla storia di Giovanni Conte
detto "Briga" suonatore ambulante nato a Lottulo
in Valle Maira verso il 1850 e lì morto nel 1933. Il
testo racconta uno dei viaggi di Briga insieme a sua
figlia Margherita, la decisione di portarla con se, la

partenza, la traversata e la vita girovaga degli artisti
di strada, ma soprattutto in una scena essenziale
fatta di pochi elementi, si cerca di tratteggiare il
rapporto affettivo di un padre con la propria figlia,
con un gioco teatrale che passa da momenti di
intensa emozione a momenti in cui la musica e il
canto irrompono e trasformano la scena in festa.

SABATO 28 MARZO ore 21

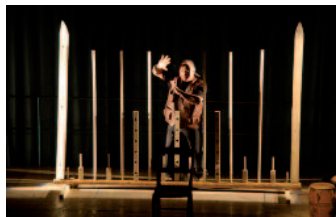
LA PICCIONAIA - I CARRARA

TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

• Alberi

Armando Carrara da testi di Mauro Corona
drammaturgia Roberto Cuppone, Armando Carrara
musiche dal vivo eseguite da Giuseppe Dal Bianco
didjeridù e fiati, Dante Calore percussioni
progetto di Clara Bertuzzo
regia di Roberto Cuppone

A partire dai testi di Mauro Corona, straordinario
autore friulano, lo spettacolo guida all'ascolto delle
"voci del bosco", che a noi, distratti uomini della
globalizzazione, continuano a parlare e anzi, oggi
più che mai, chiedono di essere ascoltate. Nello
spettacolo si raccontano storie prese in particolare
da Le voci del bosco, il volo della martora e
Fantasmi di pietra: storie di uomini bambini che
continuano a passeggiare nei boschi della propria
infanzia e a interrogare quelle voci per farsi
raccontare le nostre radici.



ALBERI



BRIGA LO VIOLAIRE



BÄRNABO

festivalincontri

INCONTRI PRE-SERIALI IDEATI E COORDINATI DA FREDO VALLA

Per parlare di montagne e per confrontarsi

MERCOLEDÌ 25 MARZO ore 18

SALA FALCO

• **“Cinema in montagna”**

con Franco Prono e Alessandro Gaido.

La montagna e l'alpinismo entrano nel cinema fin dai suoi esordi. Registi di grande valore vi si sono cimentati, basti ricordare Pietro Germi, Mario Soldati, Fred Zinnemann, Kevin MacDonal...

La montagna fa da sfondo a drammi, thriller e commedie ed è tra gli ambienti preferiti del cinema western.

GIOVEDÌ 26 MARZO ore 18

SALA B

• **“D'inverno viene la neve”**

con Luca Mercalli.

Le stagioni sembrano aver perduto la loro connotazione di ciclicità. Per giornali e tivù le nevicate dell'inverno 2008-09 hanno avuto tutti i caratteri dell'evento eccezionale. Inoltre, sembrano contraddire le teorie sul surriscaldamento del clima. Ma è davvero così?

VENERDÌ 27 MARZO ore 18

SALA FALCO

• **“Musei multimediali vetrina delle Alpi”**

con Daniele Jalla e Mario Cordero.

La multimedialità e l'interattività sono le caratteristiche principali delle nuove proposte museali sul tema delle Alpi: è il caso del museo di Bard, in Valle d'Aosta, e di quello di Vinadio in Valle Stura, entrambi realizzati recuperando due fortezze monumentali.

SABATO 28 MARZO ore 17

SALA B

• **“Un grande alpinista si racconta”**

con Walter Bonatti e Sandro Filippini.

Incontro con uno dei maggiori esponenti dell'alpinismo classico del XX secolo. Bonatti racconta la sua formazione, le imprese, le esplorazioni e riflette sulle derive dell'alpinismo contemporaneo.

Relatori incontri

Franco Prono

Vice Presidente dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, è Professore Associato del DAMS dell'Università di Torino dove tiene i Corsi di Storia del cinema italiano. È membro del Consiglio di Gestione del Museo Nazionale del Cinema e dirige l'Enciclopedia del Cinema in Piemonte.

Alessandro Gaido

Giornalista pubblicista. In ambito cinematografico ricopre la carica di presidente dell'Associazione Piemonte Movie. Fa parte del direttivo dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema ed è direttore della rivista Mondo Nuovo.

Luca Mercalli

Climatologo, è presidente della Società meteorologica italiana e dirige la rivista Nimbus. La sua attività di ricerca sulla storia del clima e dei ghiacciai si svolge prevalentemente sulle Alpi occidentali e, oltre a un centinaio di pubblicazioni scientifiche, ha portato all'uscita di opere monografiche come l'“Atlante climatico della Valle d'Aosta” e “Climi, acque e ghiacciai tra Gran Paradiso e Canavese”.

Editorialista per La Repubblica e collaboratore di varie testate di montagna, con un migliaio di articoli, è pure attivissimo docente e conferenziere, con circa 800 incontri al suo attivo. Collabora alla trasmissione RAI3 “Che tempo che fa” condotta da Fabio Fazio, a TGRMontagne di RAI2 e a vari programmi della RadioTv Svizzera Italiana. Nel 2004 ha inoltre pubblicato con Chiara Sasso “Le mucche non mangiano cemento”, libro-denuncia contro il consumo di territorio in montagna e pianura e nel 2008 è uscito con “Filosofia delle nuvole” per Rizzoli. Vive e lavora in Val di Susa.



Daniele Jalla

Nato Torre Pellice nel 1950. Storico di formazione, attualmente svolge la funzione di Coordinatore dei Servizi museali della Città di Torino. Nella sua attività di ricerca si è interessato in particolare di storia orale, di storia della deportazione e di museologia e museografia, su cui ha pubblicato numerosi saggi e alcuni volumi. E, anche in omaggio alle sue origini e al suo persistente rapporto con la montagna, di Alpi.

Mario Cordero

Ha diretto per trent'anni, succedendo a Piero Camilla, i Servizi Culturali del Comune di Cuneo. Attualmente lavora alla rete museale dell'Associazione Culturale Marcovaldo ed

festival convegni

è Direttore Scientifico del Museo del setificio piemontese a Caraglio, di cui sta progettando l'allestimento. Autore di numerosi volumi e saggi relativi al territorio cuneese, ha recentemente coordinato il Comitato Scientifico del progetto "La montagna in movimento" (con allestimento nel forte albertino di Vinadio).

Walter Bonatti

Nato a Bergamo il 22 giugno 1930, si afferma, fin da giovanissimo come uno dei più grandi alpinisti del suo tempo. A 19 anni ripete la parete Nord-Ovest del Pizzo Badile, la Ovest dell'Aiguille Noire de Peuterey e la via Cassin sulla Nord dello Sperone Walker nelle Grandes Jorasses. Nel 1951 conquista, insieme a Luciano Ghigo, con una scalata che rivoluziona i concetti di arrampicata artificiale la parete Est del Grand Capucin. Nel 1953, scala con Carlo Mauri la Nord della Cima Ovest di Lavaredo in prima invernale e con Roberto Bignami, sempre in prima invernale, apre la diretta della Cresta Fürggen sul Cervino. Partecipa quindi, nonostante la giovane età, alla spedizione al K2 (1954) destinata a lasciare una traccia amara nella sue vita con polemiche e discussioni che si sono trascinate per anni, anche nei tribunali, e chiarita definitivamente soltanto lo scorso anno. Dopo il K2, per Bonatti ecco la mitica solitaria (sei giorni) sul Petit Dru (da allora i francesi hanno chiamato Bonatti il Pilone da lui salito) e, dopo la drammatica invernale allo Sperone Moore, sul Monte Bianco, con Mauri nel '58 compose la cordata di punta nella spedizione guidata da Riccardo Cassin che realizzò la prima ascensione al Gasherbrum IV (7.929 m), fantastica vetta del Karakorum (Pakistan). Alternò quindi l'attività sul Monte Bianco con le spedizioni extraeuropee (Patagonia e Ande Peruviane). Dopo l'ascensione del Pilone Centrale del Fréney (Monte Bianco), nel luglio del 1961, che riporta l'alpinista al centro di nuove polemiche, nel 1965 il capolavoro che chiude, per sua decisione, la carriera di Bonatti: una impressionante via nuova, diretta, invernale e in solitaria, sulla Nord del Cervino. Bonatti si è poi dedicato ai reportage fotografici di viaggi avventurosi (per molti anni ha collaborato con il settimanale Epoca, costituendo un vero punto di forza) e ha scritto una ventina di libri di grande successo.

Sandro Filippini

Nato a Milano nel 1951. Laureato in filosofia, è giornalista sportivo. Ha iniziato la sua carriera a Torino, nella redazione di Tuttosport, allora diretto da Gian Paolo Ormezzano, occupandosi di atletica, pallavolo e, con Emanuele Cassarà, di alpinismo. Dal 1980 lavora alla Gazzetta dello Sport, dove si è occupato di sport olimpici fino a divenire capo della redazione Varie. Attualmente è vice capo redattore di Sportweek.



GIOVEDÌ 26 MARZO ore 15,30 SALA B

Tavola Rotonda

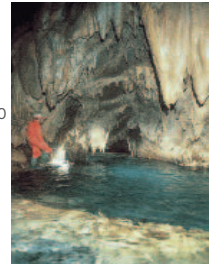
- **È tornata la neve - Calamità o opportunità?** Saluti di *Silvano Dovetta*, Ass. alla Montagna e *Federico Gregorio*, Ass. alla Protezione Civile della Provincia di Cuneo, Interventi di Amministratori locali, Responsabili Protezione civile e Soccorso alpino, Rappresentanti di Enti del Turismo e Operatori Turistici Invernali

VENERDÌ 27 MARZO ore 15,30 SALA FALCO

- **La geologia e la montagna: da rischio a risorsa turistica**
Saluto di *Federico Gregorio*, Assessore al Turismo della Provincia di Cuneo
- **Gianni Boschis (Meridiani Soc. Scientifica)**
La grande paura: i rischi naturali
- **Enrico Collo (Natura Occitana)**
La grande opportunità: il turismo geologico
- **Luca Cavallo**
Geologia e vini di montagna
A seguire degustazione guidata dei vini più alti del Piemonte

SABATO 28 MARZO ore 15,30 SALA FALCO

- **La Grotta di Bossea fra scienza e turismo**
Saluto di *Umberto Fino*, Ass. Prov. all'Ambiente
- **Guido Peano (Lab. Carsologico di Bossea)**
Grotta di Bossea: una prestigiosa storia
- **Claudio Camaglio (Ass. Cult. E KYE' di Fontane)**
Pregi ambientali e potenzialità turistiche della grotta di Bossea
- **Ezechiele Villavecchia (Lab. Carsologico di Bossea)**
Le installazioni scientifiche e gli indirizzi di ricerca del laboratorio
- **Bartolomeo Vigna (Politecnico di Torino)**
Lo studio idrologico nell'acquifero carsico di Bossea
- **Angelo Moris (Dip. di Cuneo dell'ARPA del Piemonte)**
Caratteristiche biologiche dell'ambiente sotterraneo: l'eccezionale ricchezza faunistica della Grotta di Bossea





Il programma completo del Festival è on-line all'indirizzo:
<http://montagna.provincia.cuneo.it/festival/>

Informazioni:

Settore Montagna - Provincia di Cuneo

tel. +39 0171 445 854 / 432 / 244 / 362

fax. +39 0171 445 591

montagna@provincia.cuneo.it

